



Lo hanno detto ufficialmente a Villa Gallia i vertici dell'ente di gestione dell'opera e l'assessore regionale ai trasporti Raffaele Cattaneo

Pedemontana: progetto esecutivo nel 2008, tangenziale di Como aperta già nel 2013

Soddisfatto, per il momento, il presidente della Provincia di Como, Leonardo Carioni: "Saremo attenti ad ogni sviluppo della situazione e vigileremo affinché tutto proceda secondo i tempi previsti"

L'iter della Pedemontana prosegue spedito verso la cantierizzazione. Rassicurazioni in tal senso sono giunte dai vertici di Pedemontana spa e dall'assessore regionale ai trasporti, Raffaele Cattaneo nel corso di un incontro a Villa Gallia con le parti sociali e i sindacati della nostra zona per fare il punto della situazione sulla prossima realizzazione di una strada tanto importante quanto attesa dalla comunità comasca. Alla riunione hanno partecipato anche l'assessore al territorio Stefano Valli e il Presidente della Provincia di Como, Leonardo Carioni: "E' molto importante - ha detto Carioni - questo tipo di confronto tra chi gestisce Pedemontana e i rappresentanti dei cittadini; è in questo modo, infatti, che possono essere evidenziate e debitamente affrontate eventuali criticità. Mi sembra, comunque, che al momento tutto proceda secondo la tabella di marcia e, se non ci saranno intoppi, il primo lotto della tangenziale di Como vedrà la luce già nel 2013. Come ente provinciale, ovviamente, siamo e saremo attentissimi ad ogni sviluppo della situazione e vigileremo affinché tutto proceda nei tempi previsti".

In effetti, il primo lotto della tangenziale di Como (da Grandate-A9 alla provinciale 36) dovrebbe essere il primo tratto di pedemontana ad essere consegnato "avrà uno sviluppo di 2,3 chilometri - ha detto Umberto Regalia, direttore generale di Autostrada Pedemontana Lombarda - per un costo totale di 145 milioni di euro; secondo le previsioni, ogni giorno, vi

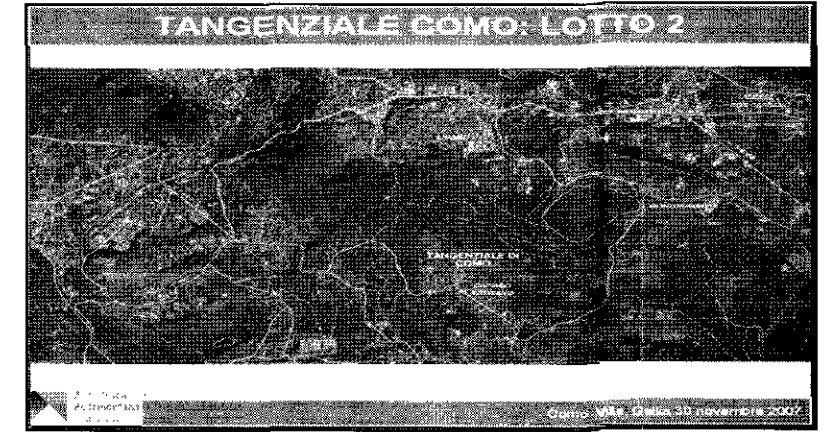
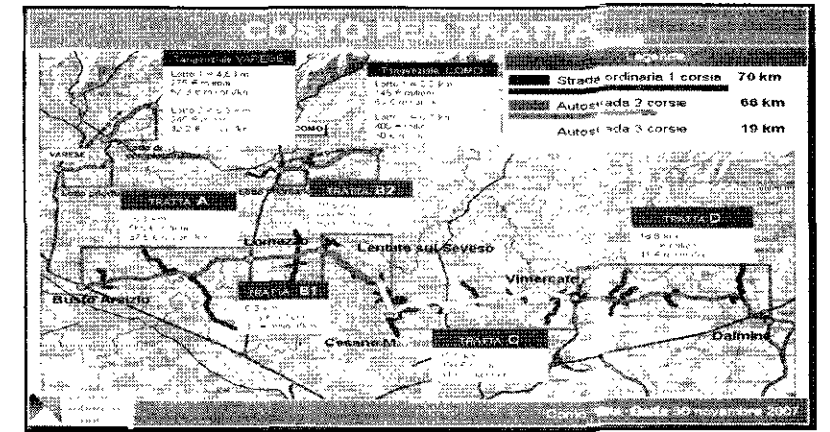
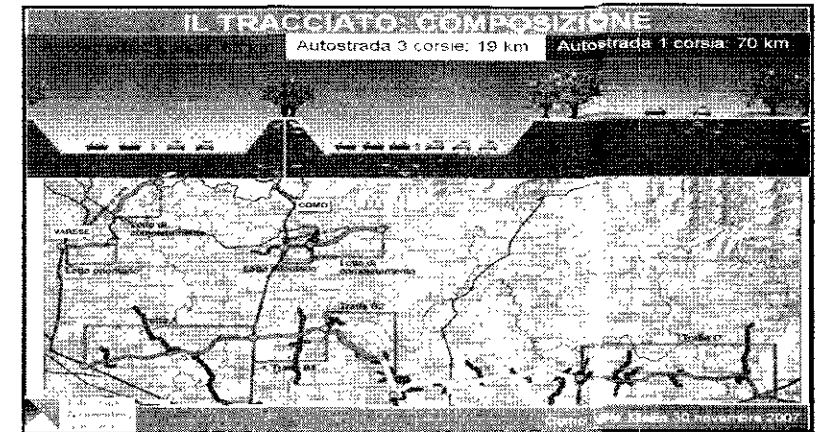
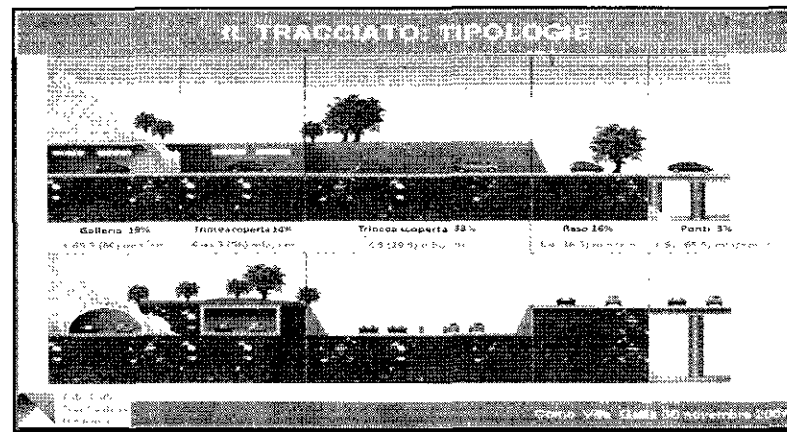
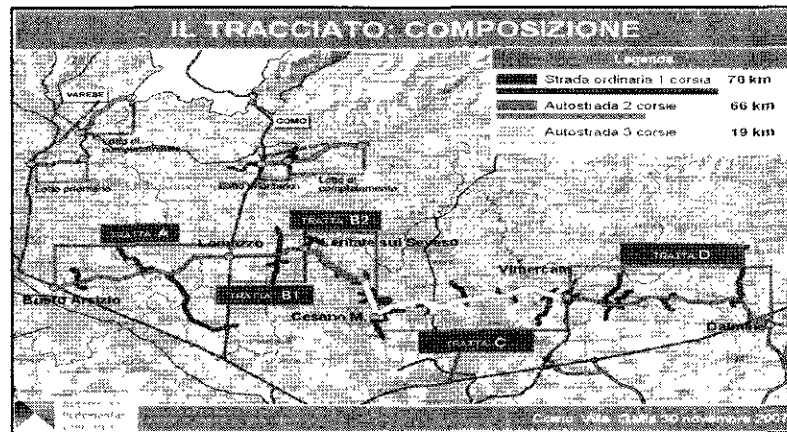
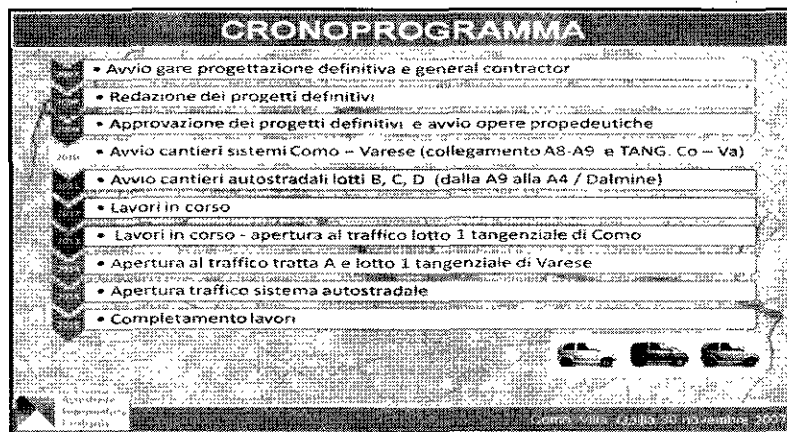
transiteranno 65mila veicoli. Il secondo lotto (fino a Tavernerio) sarà lungo quasi 7 chilometri e costerà 400 milioni di euro; il traffico previsto è di circa 40mila veicoli al giorno".

"Al momento attuale dell'iter burocratico - come ha sottolineato Fabio Terragni amministratore delegato della società Autostrada Pedemontana Lombarda - è proprio in atto la gara per individuare i soggetti a cui affidare la progettazione esecutiva della realizzazione del collegamento A8-A9 e delle tangenziali di Como e Varese, che fanno parte del più ampio progetto della Pedemontana". Il tutto avverrà secondo le modalità del "general contractor", per cui il vincitore dovrà consegnare l'opera praticamente "chiavi in mano".

Nel corso dell'incontro è stata illustrata una sorta di tabella di marcia relativa alla realizzazione della Pedemontana. In pratica nel 2008 verranno consegnati i progetti definitivi di tutte le opere connesse alla Pedemontana, nel 2009 si procederà all'approvazione e all'avvio delle opere necessarie all'apertura dei cantieri che dovrebbero prendere il via nel 2010, almeno per quanto concerne le tangenziali di Como e Varese e per il collegamento A8-A9. Proprio la tangenziale di Como, come detto, dovrebbe essere la prima ad essere aperta, nel 2013, mentre l'intero sistema pedemontano (86,7 km di autostrade + 70 di viabilità ordinaria di raccordo) sarà pronto nel 2015.

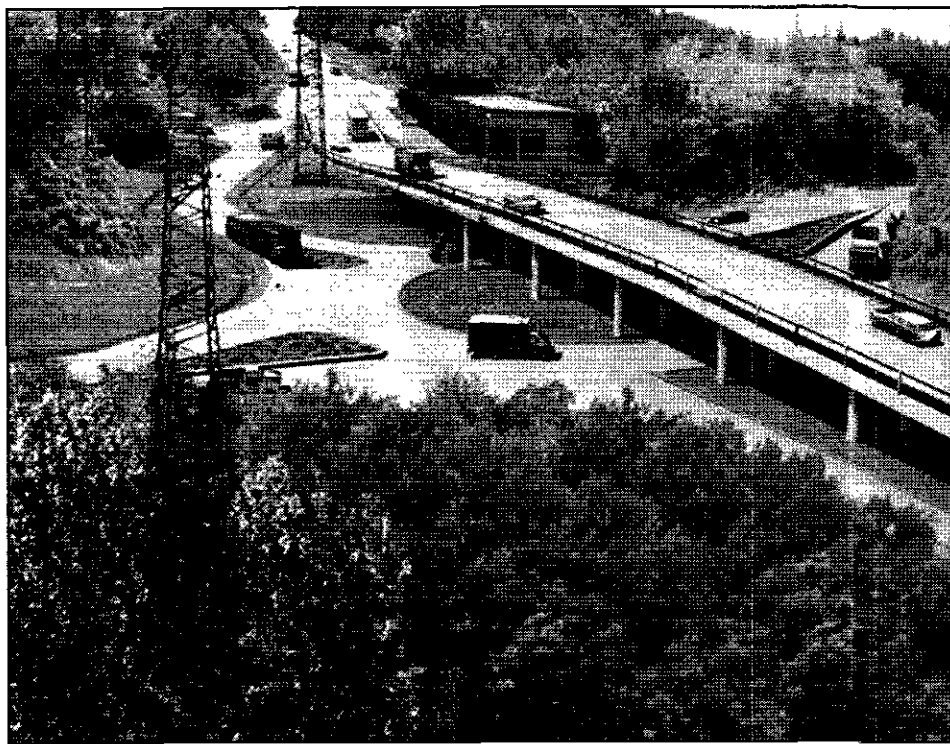
Grande attenzione verrà posta al rispetto dell'ambiente. La Pedemontana,

infatti, dovrà inserirsi nel contesto urbanistico nella maniera più indolore possibile caratterizzandosi per la qualità degli interventi e delle scelte a cominciare dall'eliminazione dei caselli e di grandi svincoli: in questo modo verranno salvaguardate aree verdi, riducendo smog e tempi di percorrenza. Ancora non è stata scelta la modalità secondo cui verrà riscosso il pedaggio e la tariffa potrebbe anche differenziarsi in base a diverse variabili: l'orario, il tipo di veicolo, etc. Si prevede anche di usare energia solare per l'illuminazione in modo da limitare il consumo energetico. Ma quanto tempo ci farà risparmiare la nuova Pedemontana? Secondo le previsioni ci vorrà meno di un'ora per compiere il tragitto Como-Monza (54 min.), attualmente ci si mette mediamente quasi un'ora e mezza (84 min.). A trarne beneficio saranno anche alcune strade oggi praticamente al collasso come via Pasquale Paoli e la statale Briantea: per entrambe si parla di circa 10mila veicoli in meno al giorno. Affidandoci ai numeri si ricavano, poi, altri dati significativi: a fronte di un costo totale della Pedemontana di 4,11 miliardi di euro si stima che grazie ad una viabilità più rapida gli automobilisti risparmieranno 43 milioni di ore l'anno e, sempre ogni anno, grazie al minor traffico la quota di inquinanti si ridurrà di 382mila chilogrammi e il consumo di carburante di 34 milioni di litri. Complessivamente si stima che la Pedemontana produrrà un risparmio di 740 milioni di euro ogni anno.



Domani la provincia inaugura il ponte del lottolo a Mariano

Dopo l'apertura (il 7 dicembre) della variante di Fino Mornasco e i passi in avanti del progetto per bypassare Olgiate sulla Varesina ora apre al traffico un'opera fondamentale non solo per la Novedratese ma per l'intero sistema viabilistico comasco



Domani il Ponte del Lottolo da Mariano Comense aprirà ufficialmente al traffico, permettendo così a chi utilizza la Novedratese di evitare la rotatoria all'incrocio con la Canturina eliminando - almeno in direzione est-ovest - le lunghe code e le attese ormai proverbiale. L'amministrazione provinciale, titolare dell'opera, che ha realizzato in collaborazione con il comune di Mariano Comense, ha fissato l'inaugurazione per le ore 10.00, presenti tra gli altri il presidente Leonardo Carioni, l'assessore ai lavori pubblici Pietro Cinquesanti e il sindaco di Mariano, Alessandro Turati. Il nuovo cavalcavia ha una lunghezza complessiva di 380 metri, di cui quasi 100 metri costituiscono il ponte vero e proprio ed è costato circa 1.800.000 euro. L'attesa apertura del ponte del Lottolo fa seguito all'inaugurazione di un'altra strada consegnata recentemente dall'Am-

nistrazione di Villa Saporiti alla viabilità provinciale, ci riferiamo alla variante di Fino Mornasco, aperta ufficialmente al traffico lo scorso 7 dicembre. 1750 metri (costati poco meno di 3 milioni di euro) che dovrebbero risolvere non pochi problemi di viabilità in una delle aree più trafficate della nostra provincia. Soddisfatto per la chiusura dell'operazione l'assessore provinciale ai lavori pubblici arch. Pietro Cinquesanti. "Considerato che l'inizio lavori è avvenuto nel settembre 2004 sono stati impiegati circa 3 anni per effettuare l'opera nel suo complesso e ridisegnare completamente la viabilità della zona, il che mi sembra un tempo accettabile. Ci tengo però a sottolineare - aggiunge Cinquesanti - che prima di partire con i lavori della variante, è stato necessario intervenire sulla rotatoria di Porticetto, ristrutturata in meno di nove mesi (ottobre

2004 - aprile 2005) e senza chiudere la statale 35 (un via molto trafficata con i suoi 38mila veicoli/giorno); dopodiché abbiamo dovuto sottostare ai tempi delle aziende (in particolare la SNAM) che dovevano provvedere all'eliminazione dei servizi tecnologici posti nell'area del tracciato. Di conseguenza abbiamo potuto cominciare i lavori veri e propri della variante solo a fine novembre 2005: l'opera, quindi, ha richiesto non più di 24 mesi. Comunque - conclude l'assessore - l'importante è che la variante sia stata realizzata nel migliore dei modi e ora sia a disposizione dei cittadini con indubbi benefici sul traffico, a testimonianza che quando la Provincia prende un impegno lo porta a termine". Intanto si registrano incoraggianti passi in avanti anche per un altro punto "caldo" della viabilità provinciale: la variante di Olgiate Comasco sulla Strada Statale n.342 "Briantea".

In una conferenza stampa tenutasi a Villa Saporiti, infatti, l'assessore al Territorio, Stefano Valli, ha annunciato che l'opera è stata inserita nel piano triennale ANAS con appaltabilità 2009. Viene così recepito in buona sostanza un documento del Consiglio provinciale che nell'estate scorsa aveva impegnato il presidente e la giunta a promuovere un accordo quadro con la Regione, il Ministero delle Infrastrutture e l'Anas finalizzato alla definizione completa degli interventi con relative identificazione delle emergenze e delle priorità, modalità di progettazione e programmazione delle risorse finanziarie occorrenti riguardanti non solo la Briantea, ma anche la statale Regina tuttora di competenza Statale. La variante alla S.S. n. 342 (della lunghezza complessiva di circa 4 km.) è destinata a risolvere in maniera definitiva le problemati-

che legate all'attraversamento dei centri abitati di Olgiate Comasco e Solbiate e a riqualificare il collegamento est - ovest da Como a Varese oltre a costituire una valida alternativa di collegamento verso Como per tutto l'Olgiate. Soddisfatto del risultato raggiunto l'assessore al Territorio, Stefano Valli "Si tratta senz'altro di un primo passo concreto per la risoluzione di uno dei nodi principali della viabilità comasca. Ora ci impegneremo per vederla appaltata già nel 2009", gli fa eco il presidente del Consiglio Provinciale, Ferdinando Mazza "Credo che sia giusto sottolineare come dietro a questo successo ci sia anche l'operato compatto del Consiglio Provinciale, capace di superare barriere e steccati quando si tratta di lavorare nell'interesse superiore della popolazione. Continueremo a vigilare affinché il progetto della variante di Olgiate continui a progredire".